

MESSAGGERO 15/1/86



Giovanni Lattanzio

Un documento dei professori Giovanni, un assurdo delitto. Perché non intitolargli la «sua» scuola?

E' una storia vecchia di tre anni, eppure ogni volta, a ricordarla, vengono i brividi. 21 settembre '79, otto e mezza del mattino, Torre Angela. Giovanni Lattanzio, diciott'anni non ancora compiuti, quinto Istituto tecnico, è sulla piattaforma posteriore del «561», l'autobus che lo sta portando a scuola. Vicino a lui c'è un amico e i due ragazzi, all'avvicinarsi della loro fermata, si fanno largo lentamente tra la gente stipata. Arrivati quasi alla porta, Giovanni pesta inavvertitamente un piede a un altro ragazzo, giovane anche lui, forse uno studente, anche se non ha i libri sottobraccio. Si scusa, ma quello reagisce.

Chissà perché, o si era convinto che Giovanni lo avesse

fatto apposta, oppure aveva voglia di attaccare briga. Giovanni fa finta di niente, ma quello insiste, minaccia. Alla fermata scendono, il giovane è anche lui con un amico. Giovanni e il suo compagno si allontanano, ma di colpo quello di prima gli si para davanti ed estrae una rivoltella, puntandogliela al petto. La reazione di Lattanzio è istintiva: sbarra gli occhi e cerca di afferrare la rivoltella per la canna. Improvvisamente parte un colpo e la gente scappa, spaventata. In terra, Giovanni, fulminato da un colpo alla tempia e vicino, inebetito dallo shock, il suo amico. L'assassino si è dileguato in mezzo alla gente che scappava.

Eccolo il fatto, secco, talmente folle e assurdo da sfuggire a ogni tipo di logica, a ogni tentativo di interpretazione. E' rimasta la disperazione della famiglia, lo sbigottimento della gente, il ricordo di Giovanni. Ecco, il ricordo. Pochi giorni dopo il delitto ci fu una proposta, intitolare la scuola di Giovanni al suo nome. Un gesto di affetto, un modo per non dimenticare. Ma la burocrazia non guarda in faccia a nessuno, non si preoccupa e così la proposta è caduta nel vuoto.

Per fortuna, però, c'è chi non dimentica. Il collegio dei docenti del XVI Istituto tecnico industriale statale per l'elettronica ha sollecitato il Consiglio d'istituto a riproporre il nome di Giovanni Lattanzio per la scuola e così la domanda è stata rifatta. La motivazione dice tutto: «Riaffermiamo l'esigenza di una convivenza civile nel nostro paese e in tal senso assume un enorme e profondo significato intitolare una scuola frequentata da figli dei lavoratori a uno di loro, vittima di un delitto assurdo maturato in una città disgregata in cui spesso i giovani sono i primi a subire processi di emarginazione e di violenza». Ora resta da vedere se, questa volta, il Provveditorato capirà.

U. Cub

MAC

Da L. 3.000.000 a L. 5.000.000	Da L. 5.000.000 a L. 6.000.000	Da L.
Citroen GS 1220 Club Bianca 1979 Gar	Ford Granada D. 4p Bianca 1978	Citroen GSA Club Celeste 1981 Gar
		Citroer